

**Giovedì 22 febbraio 2018 - ore 10**



**Compagnia Arditodesio**

# **Mio fratello rincorre i dinosauri**

adattamento teatrale di Christian Di Domenico e Carlo Turati  
dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol  
con Christian di Domenico  
regia Andrea Brunello

**Ma qual è la ragione per cui in una persona vediamo prima ciò che 'manca' rispetto a ciò che ha?**

*Per guardarci dentro e vedere sia i grumi bui che gli squarci luminosi che ci abitano*

**Penetrante**

**M**i capita spesso di soffermarmi a guardare persone (uomini, donne, bambini) affette da varie malattie oppure diversamente abili, per cercare di capire il loro approccio alla vita, dalle azioni semplici, quotidiane, all'incontro con gli altri; che tipo di relazioni hanno, quali passioni o desideri; come vedono sé stessi, quale consapevolezza hanno della loro condizione. E poi, all'improvviso, mi accorgo che tutte queste domande dovrei rivolgerle a me stesso. Sono disposto a riconoscere le mie mancanze, le mie lacune, le mie disabilità? Quanti amici ho e che relazioni ho con loro? Sono sincero, vivo? Con quale metro di giudizio sono pronto a criticare o semplicemente valutare le vite degli altri? Per quale motivo riesco a vedere solo i loro difetti, ciò che a loro manca e non i loro pregi, le loro virtù? Poi succede di imbatterti in un video che qualche bullo adolescente ha voluto spedire su internet per vantarsi degli atti di crudeltà nei confronti di qualche malcapitato ragazzino disabile, handicappato, con sindrome di Down o semplicemente più debole e incapace di difendersi e ti chiedi: perché? Oppure di leggere su un giornale che negli ultimi quattro mesi, nel reparto di neonatologia di un ospedale di Bari, dove vivo, sono nati una bambina e un bambino con la sindrome di Down e in entrambi i casi i loro genitori hanno deciso di abbandonarli, mentre altre persone, successivamente, hanno scelto di adottarli. Perché? Ho letto il libro di Giacomo Mazzariol: "Mio fratello rincorre i dinosauri". Ho conosciuto lui e la sua splendida famiglia. La loro storia mi ha illuminato e mi è venuta voglia di raccontarla a modo mio. Così ho deciso di cominciare un nuovo cammino che mi aiuti a rieducare il mio sguardo disabile, affinché riesca finalmente a vedere tutta la bellezza e l'amore che ogni essere vivente è in grado di ricevere e di dare. Senza pregiudizi e senza aspettative. Vedere e scegliere di amare.

*Christian Di Domenico*

- Genere: Teatro d'attore
- Fascia d'età: dagli 11 anni
- Durata: 80 minuti

**CHRISTIAN DI DOMENICO**

Attore e Pedagogo abilitato allo sviluppo e all'insegnamento della metodologia teatrale acquisita dal Maestro russo Jurij Alschitz dalla European Association For Theatre Culture, presso la quale ha conseguito il Master for Teaching. Dopo il diploma d'Attore conseguito presso la Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Garrone, prosegue i suoi studi presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Dal 1997 al 1999 frequenta la "Scuola dopo il Teatro", diretta da Jurij Alschitz, corso triennale di perfezionamento rivolto ad attori e registi professionisti, al termine del quale rimane a fianco di Alschitz in qualità di Pedagogo. Ha lavorato in qualità di attore in teatro tra gli altri con Gianpiero Borgia, Alessio Bergamo, Simona Gonella, Massimo Navone, Jerzy Sthur, Giorgio Marini, Gabriele Vacis, Elio De Capitani, Marco Baliani. Al cinema ha lavorato con Giuseppe Bertolucci, Antonio Albanese e Giuseppe Battiston. Ha partecipato a Festival internazionali come: Il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Castel dei Mondi di Andria, Mittelfest, In teatro, Fringe Festival of Edinburgh. È autore regista ed interprete dello spettacolo "U Parrinu. La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia", giunto a più di 200 repliche in tutta Italia ancora in tournée.